



Polo Informatico



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DELLA LOMBARDIA
ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE "J. M. KEYNES"



Via per Morazzone 37 - 21045 GAZZADA SCHIANNO (VA)
Tel. 0332-463213 Fax: 0332-464528 C.F. 95006130124
E-mail: vais01800p@istruzione.it <http://www.iisgazzada.it> Pec: isiskeynes@pec.it

La Nuova Scuola Politecnica

ANNO SCOLASTICO 2011-2012

Data di Approvazione C.D.: 03.09.2011

Data di Approvazione C.I.: 29.09.2011

Copia controllata n.

Piano dell'Offerta Formativa

A. S. 2011/ 2012

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Secondo le vigenti disposizioni normative previste nel Regolamento dell'AUTONOMIA, il PIANO dell'OFFERTA FORMATIVA è il documento che definisce le linee programmatiche generali del servizio offerto dall'Istituto sul quale si fonda l'impegno educativo- didattico.

Il P.O.F. del nostro Istituto intende :

- a) precisare la propria identità;
- b) programmare le scelte culturali, formative e didattiche nel quadro delle finalità del sistema scolastico nazionale;
- c) progettare le attività extra – curricolari con corsi che ampliano e arricchiscono l'offerta formativa, aprendo la comunità scolastica anche all'utenza ed agli enti locali;
- d) perseguire l'obiettivo di una maggiore efficacia, integrando e riprogettando;
- e) identificare la natura , la qualità, l'organizzazione dei servizi;
- f) regolare la vita interna dell'Istituto ed organizzare le proprie risorse umane e materiali ;
- g) assumere precise responsabilità nei confronti del personale, dell'utenza e del territorio.

Il P.O.F. è un documento agile che viene elaborato annualmente dal Collegio Docenti e adottato dal Consiglio di Istituto . Può essere rivisto ed aggiornato ogni volta che se ne presenti la necessità, anche raccogliendo e valutando eventuali indicazioni di tutte le componenti della comunità scolastica e delle diverse realtà culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.

Gli studenti e le loro famiglie saranno tempestivamente informati qualora questo documento venga modificato nel corso dell'anno scolastico. In ogni caso le eventuali modifiche saranno a disposizione a partire dalla pagina principale del sito web dell'Istituto.

La Scuola “Politecnica” dell'Informatica e delle Lingue

Il Polo di Gazzada è una delle novità presenti nell'offerta formativa sul territorio concordata tra l'Ufficio Scolastico Provinciale di Varese e la Provincia di Varese che, in seguito a quegli interventi di dimensionamento - accorpamento scolastico previsti dalla normativa, riqualificherà, metterà in sicurezza, cablerà la struttura e potenzierà i laboratori con strumentazioni all'avanguardia .

Il nuovo Istituto di Istruzione Superiore che dall'anno scolastico 2007/2008 opera in piena autonomia, nasce dal completo distacco dall'ITPA Casula e dall'ITIS di Varese delle rispettive sezioni già presenti in questa sede e comprende Corsi per Operatori aziendali (**ITPA**), Corsi per Tecnici commerciali (**ITC**) e Corsi per Periti Informatici (**ITIS**), che consentiranno di ottenere una formazione tecnica ed umanistica adeguata sia in relazione agli ambiti di possibile inserimento nel mondo del lavoro, sia all'accesso universitario.

Le imprese del territorio hanno prontamente colto la novità offrendo alla nuova scuola una collaborazione attiva volta ad arricchire la formazione professionale degli studenti sia nel settore informatico che nell'organizzazione e nei processi aziendali, con docenze specialistiche di tecnici aziendali, Stage estivi, project work , simul impresa .

Tali progetti coinvolgeranno gli studenti allo scopo di fornire loro competenze sempre più elevate , mirate e rispondenti ai bisogni dettati dagli attuali sistemi economici internazionali.

Una scuola “politecnica”, quindi, che si appresta ad affrontare le sfide di una realtà in continua evoluzione , al passo con i tempi , al servizio del territorio e dell'aria di appartenenza.

CENNI STORICI ITIS

Nel **1984** viene attivata, presso la sede di Varese, la specializzazione in **Informatica Industriale**, che, nell'anno successivo, viene trasferita nella nuova sede associata di Gazzada. Nel corso degli anni l'istruzione tecnica conosce un vasto processo di innovazione ed il ruolo del' **ICT**(*Information and Communication Tecnology*) acquista fondamentale importanza, diventando sempre più incisivo presso tutte le funzioni aziendali.

Nel **1992** entra in vigore la **sperimentazione Abacus**, progetto particolarmente coerente con le attese delle imprese del territorio. I diplomati riescono rapidamente ad inserirsi nel mercato del lavoro e a proseguire gli studi nel settore ingegneristico o informatico.

Nel corso di questi ultimi decenni, il tessuto industriale è molto mutato , ha modificato le esigenze e ricerca tecnici con competenze sempre più specifiche e certificate.

Nell'anno scolastico **2006/2007** viene così attivato , nell'ambito dell'autonomia, il nuovo corso **Info-Web Tecnologie Ipermediali**.

A partire dall'anno scolastico **2007/2008** l'offerta formativa si arricchisce con l'introduzione del corso di **Geomatica**.

Nell'anno scolastico 2008/09 si è attivato il corso di **Robotica**.

Considerate la validità dei profili e la richiesta degli alunni dei profili INFOWEB, GEOMATICA, ROBOTICA;
Considerati, inoltre, l'interesse e la forte partecipazione ai progetti “ Alternanza Scuola-Lavoro” e “Stages”;
il Collegio Docenti conferma tali percorsi e tali progetti per l'anno scolastico 2011/2012.

CENNI STORICI ITCPA

Il nostro istituto nasce nel 1982 come sede staccata dell'ITC “Daverio” di Varese; successivamente, nel 1984 diventa istituto autonomo con associata la sede staccata dell'ITPA “Casula” insediata a Cavaria.

L'istituto da subito si è imposto all'attenzione degli utenti per la sua offerta formativa che rispondeva ai bisogni degli studenti e delle aziende del territorio; infatti i suoi obiettivi erano: formare una figura professionale in grado di inserirsi con facilità nel mondo del lavoro o in campo universitario, costruire un “cittadino” e una “persona” capaci di relazionarsi costruttivamente con gli altri, di partecipare alla vita sociale, di analizzare la realtà criticamente e di aprirsi alle diverse sollecitazioni culturali, il tutto filtrato da una qualificata proposta didattico- educativa da parte del Dirigente Scolastico e del corpo docente.

Allo scopo di evidenziare l'impronta formativa di una moderna figura professionale, nel 1990 l'istituto è stato intitolato a “John Maynard Keynes”, economista inglese, funzionario pubblico e consulente governativo che nel '900 rappresentò una vera rivoluzione nell'ambito economico per il metodo di ricerca e l'interpretazione del funzionamento del sistema capitalistico introducendo il ruolo attivo dello stato a sostegno dell'economia.

In seguito al fenomeno generale di decremento demografico, di cui l'istituto ha particolarmente risentito ed anche per il limitato bacino di utenza, dal 2000 il “Keynes” è diventato sede associata prima dell'istituto per geometri “Nervi” di Varese e poi dell'ITPA “Casula” di Varese.

Nell'anno scolastico 2008/09 si è attivato il corso **ITC Mercurio**.

L'OFFERTA FORMATIVA ISIS

L' ISIS (Istituto Statale di Istruzione Superiore) assolve la funzione professionalizzante in quanto si configura come scuola in grado di rispondere alle esigenze emergenti nel mondo del lavoro. L' Istituto si propone come finalità la formazione di tecnici capaci di inserirsi in realtà produttive differenziate e caratterizzate da una rapida e continua evoluzione tecnico –linguistica.

Il nostro diplomato affianca alla specifica conoscenza professionale un'adeguata formazione umanistica , senza la quale non avrebbe la cultura e la flessibilità necessarie per muoversi all'interno dei cambiamenti a cui è soggetta la nostra società. Gli attuali ordinamenti scolastici favoriscono l'acquisizione di una valida preparazione che permette al diplomato di :

- inserirsi nel mondo del lavoro;
- accedere a tutte le facoltà universitarie , lauree di primo livello e lauree specialistiche ;
- iscriversi all'albo dei Periti Industriali per l'esercizio della libera professione, dopo il tirocinio ed il superamento dell'esame di abilitazione (ITIS);
- accedere alle Accademie Militari dello Stato Italiano;
- partecipare a Concorsi pubblici di Enti o corpi dello Stato per i quali è richiesto uno specifico diploma tecnico.

L'OFFERTA FORMATIVA si articola in

- 1° **BIENNIO**
- 2° **BIENNIO**
- 5° **ANNO**

NUOVI INDIRIZZI

SETTORE ECONOMICO: Indirizzo "Amministrazione, Finanze, Marketing"

Articolazione: "Relazioni internazionali per il Marketing"

Articolazione: "Sistemi Informativi Aziendali";

SETTORE TECNOLOGICO : Indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni"

Articolazione: "Informatica",

Articolazione: "Telecomunicazioni",

SETTORE TECNOLOGICO : Indirizzo "Elettronica ed Elettrotecnica"

Articolazione: "Automazione"

L'identità dell'Istituto Tecnico d'Istruzione Superiore "J. M. Keynes" è connotata da una solida base culturale scientifica, tecnologica ed economica, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea. Tale identità, mediante lo studio, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, è espressa da indirizzi collegati a settori produttivi fondamentali per lo sviluppo economico e sociale del territorio.

L'area di istruzione generale ha lo scopo di fornire ai giovani la preparazione di base, attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali obbligatori: asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico, asse storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti conoscenze teoriche e applicative spendibili in contesti di studio e di lavoro e competenze idonee per risolvere problemi, per sapersi gestire autonomamente, per assumere anche responsabilità per la valutazione ed il miglioramento dei risultati ottenuti.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale debbono consentire agli studenti di inserirsi facilmente e direttamente nel mondo del lavoro, di accedere alle facoltà universitarie, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

Il profilo del settore tecnologico-economico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti dove continuamente interviene l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

NUOVO OBBLIGO E CERTIFICAZIONE

Il nuovo obbligo, in vigore dal 1 settembre 2007, che stabilisce l'innalzamento dell'obbligo scolastico a sedici anni, intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione di sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Contemporaneamente viene introdotta la certificazione delle competenze che ha il fine di certificare i processi di apprendimento dei giovani ed il loro orientamento, anche per facilitare i passaggi tra diversi ordini ed indirizzi di studio e permettere di conseguire un diploma di istruzione secondaria superiore o almeno una qualifica professionale a tutti i giovani entro il diciottesimo anno di età.

NUOVI INDIRIZZI

SETTORE ECONOMICO

INDIRIZZO: “AMMINISTRAZIONE, FINANZE, MARKETING”

PROFILO

Il Perito in “Amministrazione, Finanza e Marketing” ha competenze specifiche nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche.

È in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili; trattamenti contabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali
- svolgere attività di marketing
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali.

ARTICOLAZIONE: “RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING”

Nell'articolazione “Relazioni internazionali per il marketing”, il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici, sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti nazionali ed internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche.

QUADRO ORARIO

ORE SETTIMANALI PER ANNO DI CORSO

DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDI	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Lingue e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze Integrate (Scienze Terra, Biologia)	2	2			
Scienze Integrate (Fisica)	2				
Scienze Integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2			
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Economia aziendale	2	2			
Terza lingua comunitaria			3	3	3
Economia aziendale e geopolitica			5	5	6
Diritto			2	2	2
Relazioni internazionali			2	2	3
Tecnologie della comunicazione			2	2	
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

ARTICOLAZIONE: “SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI”

Nell'articolazione “Sistemi informativi aziendali”, il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito del sistema informativo aziendale, sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi.

QUADRO ORARIO

ORE SETTIMANALI PER ANNO DI CORSO

DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDI	1°		2°		5°
	BIENNIO		BIENNIO		ANNO
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Lingue e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze Integrate (Scienze Terra, Biologia)	2	2			
Scienze Integrate (Fisica)	2				
Scienze Integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2	4 (3)	5 (3)	5 (3)
Seconda lingua comunitaria	3	3	3		
Economia aziendale	2	2	4	7	7
Diritto			3	3	2
Economia politica			3	2	3
Totale ore settimanali	32	32	32 (3)	32 (3)	32 (3)

() ore in compresenza

Nell'articolazione “Sistemi informativi aziendali”, il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito del sistema informativo aziendale, sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi.

SETTORE TECNOLOGICO

INDIRIZZO: “ INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ”

PROFILO

Il Perito in Informatica e Telecomunicazioni

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle declinazioni che le singole scuole vorranno approfondire, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che, sempre a seconda della declinazione che le singole scuole vorranno approfondire, possono rivolgersi al software gestionale
 - orientato ai servizi – per i sistemi dedicati “incorporati”;
- esprime le proprie competenze nella gestione dei progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (“privacy”);
- è in grado di esprimere le proprie competenze, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e d'intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
- esprime le proprie competenze nella pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- nell'analisi e realizzazione delle soluzioni ha un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, che esercita in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team;
- possiede un'elevata conoscenza dell'inglese tecnico specifico del settore per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internalizzazione; utilizza e redige manuali d'uso.

ARTICOLAZIONE: “ TELECOMUNICAZIONI ”

Nell’articolazione “Telecomunicazioni”, viene approfondita l’analisi, la comparazione, la progettazione , installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazioni e lo sviluppo di applicazioni informatiche per reti locali e servizi a distanza.

QUADRO ORARIO

ORE SETTIMANALI PER ANNO DI CORSO

DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDI	1°		2°		5°
	BIENNIO	BIENNIO	BIENNIO	BIENNIO	ANNO
Religione Cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Lingue e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze Integrate (Scienze Terra, Biologia)	2	2			
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze Integrate (Fisica)	3 (1)	3 (1)			
Scienze Integrate (Chimica)	3 (1)	3 (1)			
Tecnologie e Tecniche di rappresentazione grafica	3 (1)	3 (1)			
Tecnologie informatiche	3 (2)				
Scienze e Tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Sistemi di reti			4 (x)	4 (x)	4 (x)
Tecnologie e Progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni			3 (x)	3 (x)	4 (x)
Gestione progetto, Organizzazione d'impresa					3 (x)
Informatica			3 (x)	3 (x)	
Telecomunicazioni			6 (x)	6 (x)	6 (x)
Totale ore settimanali	32 (5)	32 (3)	32 (x)	32 (x)	32 (x)

ARTICOLAZIONE: “ INFORMATICA ”

Nell’articolazione “Informatica”, viene approfondita l’analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

QUADRO ORARIO

ORE SETTIMANALI PER ANNO DI CORSO

DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDI	1°		2°		5°
	BIENNIO		BIENNIO		ANNO
Religione Cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze Integrate (Scienze Terra, Biologia)	2	2			
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze Integrate (Fisica)	3 (1)	3 (1)			
Scienze Integrate (Chimica)	3 (1)	3 (1)			
Tecnologie e Tecniche di rappresentazione grafica	3 (1)	3 (1)			
Tecnologie informatiche	3 (2)				
Scienze e Tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Sistemi di reti			4 (x)	4 (x)	4 (x)
Tecnologie e Progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni			3 (x)	3 (x)	4 (x)
Gestione progetto, Organizzazione d'impresa					3 (x)
Informatica			6 (x)	6 (x)	6 (x)
Telecomunicazioni			3 (x)	3 (x)	6 (x)
Totale ore settimanali	32 (5)	32 (3)	32 (x)	32 (x)	32 (x)

INDIRIZZO: " ELETTRONICA E ELETTROTECNICA "

PROFILO

Il Perito in "Elettronica ed Elettrotecnica" -

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione;
- nei contesti produttivi d'interesse, esprime le proprie competenze nella progettazione, costruzione e collaudo dei sistemi elettronici e degli impianti elettrici;
- è in grado di programmare controllori e microprocessori; opera nell'organizzazione dei servizi e nell'esercizio di sistemi elettrici ed elettronici complessi;
- è in grado di sviluppare e utilizzare sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici;
- conosce le tecniche di controllo e interfaccia mediante software dedicato,
- integra conoscenze di elettrotecnica, di elettronica e di informatica per intervenire nell'automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico delle imprese relativamente alle tipologie di produzione;
- interviene nei processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonte alternativa, e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico e adeguare gli impianti e i dispositivi alle normative sulla sicurezza;
- è in grado di esprimere le proprie competenze, nell'ambito delle normative vigenti, nel mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale, nonché di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle aziende;
- è in grado di pianificare la produzione dei sistemi progettati; descrive e documenta i progetti esecutivi ed il lavoro svolto, utilizza e redige manuali d'uso; conosce ed utilizza strumenti di comunicazione efficace e team working per operare in contesti organizzati.

ARTICOLAZIONE: " AUTOMAZIONE "

Nell'articolazione "Automazione", il profilo si caratterizza per il riferimento alla progettazione, realizzazione e gestione di sistemi di controllo.

QUADRO ORARIO

ORE SETTIMANALI PER ANNO DI CORSO

DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDI	1°		2°		5°
	BIENNIO		BIENNIO		ANNO
Religione Cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze Integrate (Scienze Terra, Biologia)	2	2			
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze Integrate (Fisica)	3 (1)	3 (1)			
Scienze Integrate (Chimica)	3 (1)	3 (1)			
Tecnologie e Tecniche di rappresentazione grafica	3 (1)	3 (1)			
Tecnologie informatiche	3 (2)				
Scienze e Tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Tecnologie e Progettazione di sistemi elettrici ed elettronici			5 (x)	5 (x)	6 (x)
Elettrotecnica ed Elettronica			7 (x)	5 (x)	5 (x)
Sistemi automatici			4 (x)	6 (x)	6 (x)
Totale ore settimanali	32 (5)	32 (3)	32 (x)	32 (x)	32 (x)

VECCHIO ORDINAMENTO INFORMATICA

ABACUS / INFO WEB

Discipline del piano di studi	3° anno	4° anno	5° anno
Educazione Fisica	2	2	2
Religione/Attività alternative	1	1	1
Lingue e lettere italiane	3	3	3
Storia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Matematica	5 (1)	4 (1)	4 (2)
Calcolo	3 (1)	3 (1)	3 (1)
Elettronica	4 (2)	5 (2)	5 (3)
Informatica	5 (3)	5 (2)	5 (3)
Sistemi	4 (2)	4 (3)	4 (3)
	32 (9)	32 (9)	32 (12)

GEOMATICA

Discipline del piano di studi	3° anno	4° anno	5° anno
Educazione Fisica	2	2	2
Religione/Attività alternative	1	1	1
Lingue e lettere italiane	3	3	3
Storia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Matematica	5 (1)	4 (1)	4 (1)
Calcolo	3 (1)	3 (1)	3 (1)
Elettronica	4 (2)	4 (2)	4 (2)
Informatica	5 (3)	5 (2)	5 (3)
Sistemi	4 (2)	5 (3)	5 (3)
	32 (9)	32 (9)	32 (12)

ROBOTICA

Discipline del piano di studi	3° anno	4° anno	5° anno
Educazione Fisica	2	2	2
Religione/Attività alternative	1	1	1
Lingue e lettere italiane	3	3	3
Storia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Matematica	5 (2)	5 (2)	4 (2)
Calcolo	3 (1)	2	2 (1)
Elettronica	4 (2)	5 (2)	5 (3)
Informatica	5 (3)	5 (3)	5 (2)
Sistemi	4 (2)	4 (3)	5 (4)
	32 (10)	32 (10)	32 (12)

ERICA – PERITO AZIENDALE E CORRISPONDENTE in LINGUE ESTERE

Discipline del piano di studi	3° anno	4° anno	5° anno
Educazione Fisica	2	2	2
Religione/Attività Alternative	1	1	1
Lingua italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua straniera 1	4	4	4
Lingua straniera 2	4	4	4
Matematica informatica	3	3	3
Scienze della materia -Fisica	-	-	-
Scienze- Biologia	-	-	-
Trattamento testi			
Diritto e Economia			
Chimica			
Geografia generale e antropica	2	2	2
Diritto ed Economia dell'azienda	4	5	5
Lingua straniera 3	4	3	3
Storia dell'arte	2	2	2
	32	32	32

ITC MERCURIO

Discipline del piano di studi	3° anno	4° anno	5° anno
Educazione Fisica	2	2	2
Religione/Attività Alternative	1	1	1
Lingua italiana	3	3	3
Storia, Cittadinanza, e Costituzione	2	2	2
Lingua straniera Inglese	3	3	3
Matematica	4	4	3
informatica	5	5	5
Economia aziendale	6(2)	7(2)	7(2)
Diritto	3	3	3
Economia politica	3	2	3

1.1 ANALISI DEI BISOGNI

1.1.1 IL CONTESTO

La provincia di Varese, nonostante la crescita del terziario e del terziario avanzato, destina ancora una parte consistente dell'occupazione al settore industriale manifatturiero, amministrativo e turistico.

La necessità di puntare sull'innovazione tecnologica e sull'ampliamento e la qualità dei servizi offerti sottintende, già da ora, ma soprattutto in futuro, il bisogno di tecnici qualificati, disponibili alla formazione continua.

In questo contesto essere capaci di imparare, comprendere le nuove tecnologie e gli ambiti di applicazione, avere un atteggiamento mentale e culturale che favorisca la disponibilità al cambiamento diventa un requisito fondamentale per il mondo del lavoro.

1.1.2 LE ALLIEVE E GLI ALLIEVI

La fascia di età delle studentesse e degli studenti che frequentano l'istituto è compresa tra i 14 e i 19-20 anni. Gli allievi provengono dal capoluogo di provincia e dai paesi limitrofi e molti perciò vivono una condizione accentuata di pendolarità; inoltre provengono da contesti socio-culturali ed economici diversi. Ciò talvolta non favorisce le aggregazioni tra i gruppi, ma non impedisce dinamiche relazionali durature, in quanto per la maggior parte degli allievi la scuola rappresenta il luogo privilegiato delle relazioni socio - affettive.

1.1.3 IL RUOLO DELLA SCUOLA

La scuola coglie i bisogni attraverso la struttura partecipativa propria degli organi collegiali ed attraverso lo strumento dell'indagine.

La scuola, consapevole che nella formazione della personalità dei giovani è necessario il coinvolgimento di componenti diverse, sollecita la collaborazione delle famiglie nell'individuazione dei bisogni e delle aspettative delle ragazze e dei ragazzi. Tale collaborazione si esplica attraverso colloqui individuali, riunioni di classe, riunioni plenarie, partecipazione ai consigli di classe.

Non va trascurato l'atteggiamento di apertura all'accoglienza di alunni stranieri e di alunni in situazione di disabilità per attuare la loro integrazione nella realtà scolastica e per promuovere l'accettazione della "diversità" quale risorsa.

Gli interventi mirati sono dettagliatamente esplicitati nell'**Allegato A**.

L'IIS Keynes di Gazzada Schianno riconosce e attua i principi di laicità dello Stato e dell'insegnamento stabiliti dalla Costituzione e dalle leggi vigenti, tutelando la libertà di ciascuno di aderire a qualsiasi religione o convinzione non religiosa, senza alcun tipo di discriminazione.

Al momento dell'iscrizione si offre allo studente la possibilità di scegliere fra le opzioni:

- ◆ Insegnamento della Religione Cattolica
- ◆ Materia Alternativa "Diritti umani ed intercultura"
- ◆ Attività di studio individuale con la guida di un docente
- ◆ Attività di studio individuale libera
- ◆ Uscita dall'istituto

Il Collegio docenti elabora anticipatamente, rispetto alla materia alternativa, una programmazione dettagliata della quale chi si iscrive viene, come per tutte le altre materie, informato.

Per le attività di studio individuale si predispongono appositi locali.

FINALITA' OBIETTIVI E SCELTE EDUCATIVE

In particolare l'istituzione scolastica si attiene ai seguenti principi:

- ◆ Uguaglianza in quanto garanzia di pari opportunità per tutti gli allievi.
- ◆ Educazione alla civile convivenza democratica e ad una dimensione culturale europea.
- ◆ Maturazione della dimensione relazionale ed affettiva.
- ◆ Valorizzazione delle diversità nel riconoscimento della dignità della persona e del pluralismo, prestando particolare attenzione all'inserimento degli alunni diversamente abili ed extracomunitari.
- ◆ Realizzazione del diritto ad apprendere.
- ◆ Sviluppo del sapere tecnico e delle metodologie didattiche in grado di rispondere e anticipare i fabbisogni professionali e di apprendimento degli studenti;
- ◆ Sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni e delle alunne.
- ◆ Educazione alla responsabilità personale e alla consapevolezza dei propri diritti e doveri.
- ◆ Promozione del successo scolastico e del benessere psico-fisico.
- ◆ Rispetto della scelta educativa delle famiglie e dei docenti in una pluralità di posizioni culturali e di confronto.

1. OBIETTIVI GENERALI

- ◆ Contribuire ad arginare la dispersione scolastica adeguando l'offerta formativa.
- ◆ Facilitare e regolare i passaggi dal sistema liceale a quelli dell'istruzione tecnica e viceversa.
- ◆ Definire le modalità di certificazione e standard riconosciuti delle competenze con un sistema di crediti su modello europeo.
- ◆ Qualificare e consolidare le relazioni con il sistema produttivo e il territorio.

2. OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI

- ◆ Comprendere, conoscere la realtà nei suoi vari aspetti (sociale, economico, tecnologico).
- ◆ Acquisire i contenuti fondamentali di ogni disciplina, collegare gli argomenti e cogliere eventuali relazioni tra discipline diverse.
- ◆ Affrontare problematiche complesse, relative ad ambiti tecnici specifici.
- ◆ Applicare le conoscenze e le abilità apprese per acquisire delle competenze da usare in modo autonomo e responsabile in situazioni di lavoro e di studio
- ◆ Comprendere la funzione dell'innovazione tecnologica nei processi produttivi.
- ◆ Acquisire strumenti che consentano di aggiornarsi nell'ambito prescelto.
- ◆ Comprendere, conoscere, utilizzare linguaggi specifici diversi, inerenti alle discipline in indirizzo e alla cultura generale.
- ◆ Consolidare l'interazione tra gli aspetti teorici dei contenuti (*sapere*) e le loro implicazioni operative ed applicative (*saper fare*).
- ◆ Riconoscere ed utilizzare le modalità applicative riguardanti aspetti specifici della realtà economica.
- ◆ Formare tecnici polivalenti, flessibili e facilmente adattabili alla rapida e continua evoluzione tecnologica degli attuali sistemi economici internazionali.

3. SCELTE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

Le scelte metodologiche e didattiche dell'Istituto sono coerenti con il POF. Tali scelte si articolano in: attività curricolari, attività extracurricolari, ampliamento dell'offerta formativa, progetti specifici e possono prevedere attività di compresenza di più docenti. Gli interventi educativi e didattici sono il frutto di una programmazione che, considerata la situazione di partenza, individua :

- ◆ OBIETTIVI COGNITIVI , EDUCATIVI E RELAZIONALI.
- ◆ CONTENUTI GENERALI, INTERDISCIPLINARI, SPECIFICI DELLE DISCIPLINE.
- ◆ STRUMENTI, METODOLOGIE (LEZIONE FRONTALE, DIDATTICA LABORATORIALE)
- ◆ MODALITA' DI VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI.
- ◆ MODALITA' DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI

3.1 OBIETTIVI FORMATIVI

3.1.1 ATTEGGIAMENTO E COMPETENZE METACOGNITIVE (METODO DI STUDIO)

Definizione: L'atteggiamento meta-cognitivo si riferisce alla propensione a riflettere sul proprio apprendimento e allo sviluppo di alcune idee di fondo sul funzionamento mentale (che si può analizzare, controllare, modificare, ecc.) Le competenze meta-cognitive si riferiscono ai modi specifici acquisiti per controllare l'apprendimento.

3.1.2 IMPEGNO/RESPONSABILITÀ', ATTIVITA', INTERESSE

(in riferimento alle qualità che consentono di rilevare il grado di applicazione al lavoro scolastico e la capacità di portare a termine il lavoro assegnato senza interventi da parte altrui)

- valenza (polarità) positiva: l'alunno esegue regolarmente il lavoro assegnato senza bisogno di alcun controllo, persiste nello sforzo, tollerante della fatica.
- valenza (polarità) negativa: l'alunno regolarmente non termina i lavori assegnati se non con una guida, di fronte alle difficoltà lascia perdere, interrompe il lavoro dopo una breve applicazione, manifesta incostanza, imprevedibilità; arriva normalmente in ritardo con gli impegni , li affronta all'ultimo momento e secondo l'interesse che sente, ha difficoltà a portare a termine le consegne.

3.1.3 ORGANIZZAZIONE

(capacità di pianificare la propria attività, ordinando, secondo sequenza precisa e funzionale le parti o le tappe di un compito complesso, oppure utilizzando i materiali necessari in modo efficace, conformemente all'obiettivo che deve essere raggiunto).

- valenza (polarità) positiva: struttura l'attività secondo un ordine preciso, pianifica e dispone gli strumenti necessari prima di cominciare un lavoro.
- valenza (polarità) negativa: è disorganizzato e impreciso, frequentemente durante il lavoro si trova sprovvisto degli strumenti necessari, prosegue a salti nell'attività senza seguire una sequenza logica o temporale.

Precisazione ulteriore:

nel biennio gli obiettivi minimi/irrinunciabili/standard . sono soprattutto intesi come formazione (esplicita, specifica, sistemica) delle abilità di studio (“saper studiare”, “avere metodo di studio”) definite operativamente come possesso di date competenze o abilità: abilità di immagazzinare e recuperare informazioni – organizzare il quaderno, uso del computer, registratore, archivio dispense e materiali, metodi per prendere appunti, metodo per schedare, sintetizzare; utilizzare il libro di testo – tipi di lettura e tecniche di memorizzazione; utilizzare opere di consultazione; uso di linguaggi non verbali – mappe, tabelle, grafici, fotografie...; valorizzazione del proprio stile di studio – abitudini di lavoro a casa, uso del tempo-scuola...

Nel triennio gli obiettivi minimi/irrinunciabili/standard sono intesi come autonomia di apprendimento ovvero formazione di abilità finalizzate all’acquisizione di capacità critiche e di rielaborazione.

3.1.4 SENSO CRITICO DELLE PROPRIE CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA’

(mostra di conoscere e auto valutare le proprie conoscenze, competenze e capacità)

- Valenza (polarità) positiva: mostra conoscenza differenziata e accurata delle proprie capacità, riconosce i propri punti di forza e di debolezza, esprime valutazioni specifiche e non globali, sceglie compiti alla sua portata.
- Valenza (polarità) negativa: manifesta una conoscenza molto globale delle sue capacità; ipovaluta o ipervaluta le sue competenze, sceglie compiti al di sotto o al di sopra del suo potenziale, tende ad attribuire il successo a se stesso e l’insuccesso a fattori esterni, ammette con difficoltà le proprie responsabilità.

3.1.5 PARTECIPAZIONE

(al dialogo educativo, alla vita della classe e dell’Istituto, ad interagire costruttivamente con gli altri e a condividere problemi comuni)

- Valenza (polarità) positiva: dialoga con il docente, si inserisce bene nel gruppo, sperimenta come piacevole lo scambio interpersonale, accetta e rispetta gli altri, si mostra solidale e collaborativo, chiede e dà aiuto, rispetta le regole e i progetti comuni; è consapevole della propria autonomia e del situarsi di ogni soggetto in una pluralità di rapporti umani e naturali; è disponibile allo sviluppo di una cultura fondata sulla valorizzazione delle differenze, sui valori del pluralismo e della libertà.
- Valenza (polarità) negativa: tende ad isolarsi e a ricercare l’attenzione del docente e del gruppo in modo inadeguato, eccessivamente competitivo; è poco disposto a condividere le sue cose, reagisce con permalosità agli scherzi, manifesta indifferenza dinanzi ai problemi, alle regole, ai progetti comuni.

3.2 OBIETTIVI COGNITIVI (CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITA’)

Definizione degli obiettivi;

Conoscenze, intese quali possesso di contenuti dichiarativi;

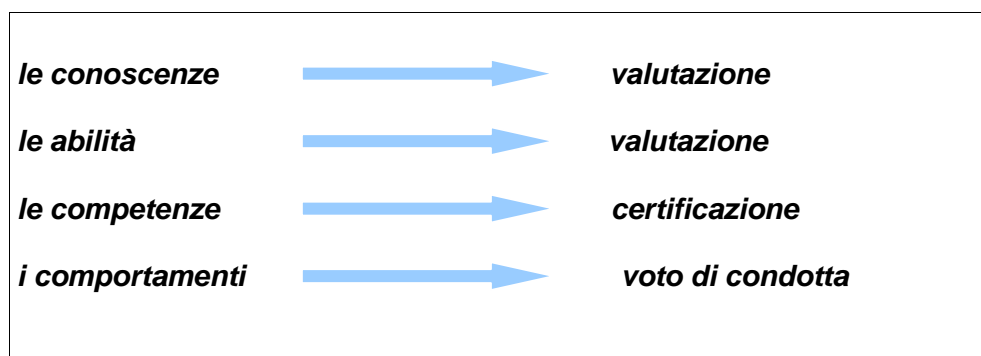
Competenze, intese come conoscenze procedurali e abilità operativo-applicative contestualizzate;

Capacità intese come capacità critiche e rielaborative;

3.3 VERIFICA E VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Gli oggetti dell'azione valutativa (verifica e valutazione) sono:

- ◆ le discipline: con riferimento agli assi culturali e alle competenze chiave di cittadinanza;
- ◆ il comportamento: con riferimento agli indicatori esplicitati ad opera del Collegio Docenti e del Consiglio di Classe;
- ◆ le competenze personali: con riferimento agli indicatori esplicitati ad opera del Collegio Docenti intesi come elementi di un *processo globale di apprendimento e di maturazione personale*



3.3.1 La Verifica

La verifica del processo didattico è un momento fondamentale del percorso di apprendimento che si articola in diverse attività, di natura e complessità differenti.

La verifica ha lo scopo di:

- ◆ Accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati.
- ◆ Controllare l'adeguatezza dei metodi, delle tecniche e degli strumenti prescelti.
- ◆ Identificare le cause degli eventuali scostamenti fra risultati attesi e risultati ottenuti.
- ◆ Individuare l'eventuale necessità di revisione e il tempestivo lavoro di recupero.

Per quanto riguarda gli strumenti, si ricorre all'uso di più tipologie a seconda del momento e del genere di obiettivo didattico da verificare. Si possono effettuare:

- ◆ **Test oggettivi**, adatti per la misurazione di apprendimenti relativi alla conoscenza e alla comprensione;
- ◆ **Questionari ed esercizi a risposta aperta**, per verificare le abilità di applicazione;
- ◆ **Problemi e relazioni, adatti alla rilevazione delle capacità di analisi e di sintesi.**
- ◆ **Colloqui**
- ◆ **Lavoro di gruppo**

3.3.2 La Valutazione

La valutazione è il confronto tra i risultati ottenuti ed i risultati attesi, fa parte integrante del processo di insegnamento/apprendimento, ha la funzione di determinare il livello in cui gli obiettivi prefissati sono effettivamente conseguiti e si basa su verifiche scritte, orali e pratiche.

La valutazione è di tipo:

- ◆ **iniziale o diagnostica:** è l'analisi della situazione didattico-educativa degli alunni all'inizio del processo di insegnamento/apprendimento. Si compie somministrando ad inizio anno prove di ingresso, per misurare il livello in entrata degli studenti e di conseguenza mettere a punto il programma didattico adeguato alle abilità misurate. Per le classi prime e terze vengono predisposte prove comuni.
- ◆ **formativa:** avviene durante lo svolgimento dei programmi di insegnamento e ha lo scopo di accertare se e come gli obiettivi previsti sono raggiunti dagli alunni. Serve allo studente per verificare a quale punto è la sua preparazione rispetto al lavoro svolto, al docente per individuare eventuali percorsi di revisione e di recupero;
- ◆ **sommativa:** solitamente si effettua a conclusione del primo e del secondo quadrimestre, al fine di valutare il livello complessivo di conoscenze e di capacità raggiunte dagli studenti.

Il percorso in merito alla valutazione è individuato con l'obiettivo di **garantire la massima trasparenza del processo valutativo** in tutte le sue fasi, in modo da permettere allo studente ed alla propria famiglia di conoscere sempre la sua posizione nel percorso di apprendimento.

Nelle sue linee fondamentali il percorso può essere così esplicitato:

Il **Collegio Docenti** delibera, attraverso l'approvazione del presente P. O. F.:

La valutazione intermedia e finale relativa a ciascun allievo terrà conto dei risultati delle verifiche scritte e orali, dei livelli di apprendimento sotto riportati e delle seguenti voci:

- ◆ Evoluzione significativa rispetto al punto di partenza
- ◆ Risultati dei corsi di recupero
- ◆ Debiti formativi
- ◆ Frequenza
- ◆ Attenzione, Interesse, Impegno, Partecipazione, Responsabilità
- ◆ Ritmo di apprendimento
- ◆ Metodo di lavoro.

Tutte le valutazioni espresse in voti si basano sui livelli di corrispondenza e sugli indicatori sotto riportati.

I verbali di scrutinio faranno esplicito riferimento alla "Tabella di corrispondenza voti – livelli" per giustificare l'attribuzione dei singoli voti deliberati collegialmente.

Valutazione dell'area di progetto, ove prevista, verrà effettuata secondo le seguenti fasi:

- ◆ Individuazione da parte del Consiglio di classe delle **discipline coinvolte** in modo consistente nell'attività di Area del Progetto;
- ◆ Individuazione da parte dei docenti coinvolti del peso da assegnare alla valutazione dell'attività di Area di Progetto rispetto alla valutazione specifica della disciplina in relazione al numero di ore che si prevede di utilizzare e degli obiettivi proposti.

3.3.3 CRITERI VALUTATIVI

CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI APPRENDIMENTO

VOTO	LIVELLI	CONOSCENZA	COMPRESIONE	APPLICAZIONE	ANALISI	SINTESI
1	Nulla	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2 - 3	Quasi nulla	Pochissima	Molto scarsa	Non riesce ad applicare le conoscenze	Non è in grado di effettuare alcuna analisi	Non è capace di sintetizzare
4	Gravemente Insufficiente	Frammentaria con evidenti lacune	Molto confusa e frammentaria	Molto parziale prevalentemente scorretta	Molto limitate anche di elementi semplici	Disorganica e scorretta
5	Insufficiente	Frammentaria e superficiale	Parziale	Parziale	Superficiali	Parziali o Imprecise
6	Sufficiente	Completa degli elementi essenziali	Corretta degli elementi essenziali	Sostanzialmente corretta	Abbastanza complete	Accettabili , parzialmente autonome
7	Discreto	Abbastanza completa	Corretta	Corretta e precisa	Abbastanza complete	Corrette
8	Buono	Completa	Completa	Corretta, precisa, autonoma	Complete	Corrette e autonome
9 - 10	Ottimo- Eccellente	Completa anche di contenuti complessi	Completa anche di elementi complessi	Autonoma e corretta in situazioni nuove	Complesse e autonome	Corrette e autonome in situazioni complesse

3.3.4 PARAMETRI GUIDA PER LA VALUTAZIONE DI FINE ANNO DEGLI ALLIEVI (O.M.266/2007)

- ◆ Possesso delle conoscenze , competenze e abilità fondamentali necessarie per il proficuo svolgimento della programmazione disciplinare e didattica dell'anno successivo.
- ◆ Possibilità per l'alunno di colmare eventuali lacune e insufficienze non gravi con l'impegno personale nel periodo estivo e /o con interventi integrativi.
- ◆ Attitudine ad organizzare il proprio studio in maniera sempre più autonoma e coerente con le linee di programmazione indicate dai C. di C.
- ◆ Frequenza assidua e partecipazione attiva alla vita della scuola.
- ◆ Livelli di partenza e progresso conseguito anche attraverso gli interventi di sostegno e recupero effettuati durante l'anno scolastico.
- ◆ Condotta.

In particolare, in sede di scrutinio finale:

- ◆ I voti proposti saranno espressi per intero.
- ◆ Il voto 5 viene considerato insufficienza non grave: si intende per insufficienza non grave l'insufficienza che non pregiudica lo svolgimento della programmazione dell'anno successivo; l'insufficienza colmabile con un maggior impegno da parte dello studente e/o con interventi integrativi.
- ◆ Il voto inferiore a 5 viene considerato insufficienza grave: si intende per insufficienza grave l'insufficienza che secondo Il Consiglio di Classe necessita di interventi integrativi per colmare le numerose e gravi lacune.

L'alunno sarà ammesso alla classe successiva

- ◆ con tre aiuti (massimo tre insufficienze non gravi)

L'alunno non sarà ammesso alla classe successiva

- ◆ con 4 o più insufficienze, di cui almeno 2 gravi (voti al di sotto del cinque);
- ◆ con tre insufficienze gravi (voti al di sotto del cinque);
- ◆ con più di cinque insufficienze non gravi

Il giudizio di ammissione alla classe successiva sarà sospeso in tutti gli altri casi e si attiveranno corsi di recupero nei mesi di giugno / luglio e successivi scrutini entro l'inizio dell'a. s. successivo.

Tali indicazioni approvate dagli organi collegiali potranno fungere da garanzia dell'equità di valutazione per tutti gli alunni dell'istituto, fermo restando, comunque, l'autonomia dei singoli consigli di classe nella valutazione di casi particolari.

Le non promozioni dovranno essere motivate sulla base dei parametri di valutazione inseriti nel P.O.F. , con una verbalizzazione che vi faccia riferimento.

ALUNNI CLASSI QUINTE

Per effetto del DPR n° 122 del 22 giugno 2009 , gli alunni saranno ammessi all'esame di stato solo se avranno conseguito la sufficienza in tutte le discipline.

L'ammissione degli alunni privatisti all'esame di stato è regolata dalla legge n° 167 del 24.11.2009, che sostituisce la tabella dell'art. 11, comma 2 , DPR 23 luglio 1998 n° 323, così come modificata dal DM n° 42/2002.

3.3.5 CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Il voto di condotta si riferisce all'area degli obiettivi educativi e si propone di valutare l'aspetto comportamentale, i valori positivi condivisi dalla classe, il rispetto delle regole. Gli obiettivi educativi si riferiscono ad una crescente consapevolezza ed autocontrollo rispetto al proprio comportamento nelle diverse situazione della vita di classe.

La presa di coscienza delle regole e dei valori rende possibile il nostro vivere in gruppo ed ha delle valenze civili e sociali.

I criteri generali di assegnazione del voto di condotta sono i seguenti:

- a. frequenza
- b. rispetto delle persone e delle norme
- c. rispetto delle consegne
- d. comportamento
- e. numero di ammonizioni sul registro

In particolare, per quanto riguarda l'assegnazione del 5, che sarà determinante per la non ammissione alla classe successiva, come da D.L. N° 137 del 01.09.2008, saranno presi in considerazione i seguenti comportamenti (anche solo alcuni se particolarmente gravi):

- ◆ **frequenza molto discontinua ;**
- ◆ **disturbo continuo, eccessivo durante le lezioni;**
- ◆ **uscite frequenti e prolungate dall'aula.**
- ◆ **mancato rispetto per gli impegni assunti;**
- ◆ **gravi atti di vandalismo verso le strutture scolastiche;**
- ◆ **atti di bullismo verso i compagni, i docenti e tutto il personale scolastico;**
- ◆ **offese verbali o scritte verso le religioni;**
- ◆ **furti nelle aule, nei laboratori, in palestra;**
- ◆ **comportamento poco rispettoso verso l'autorità**
- ◆ **atteggiamento provocatorio o fortemente indifferente;**
- ◆ **numero elevato di ammonizioni sul registro**

3.3.6 DEBITI FORMATIVI

Qualora in sede di scrutinio intermedio il profitto dell'alunno/a risulti comunque insufficiente in una o più discipline, la scuola attiverà corsi di recupero nel periodo gennaio/febbraio per le materie insufficienti, in orario pomeridiano o in itinere per un numero di ore adeguato.

Qualora in sede di scrutinio finale il profitto dell'alunno/a risulti insufficiente in alcune materie, però non sussistano le condizioni di non promozione, il giudizio di valutazione sarà sospeso; la scuola attiverà dei corsi di recupero nel periodo giugno-luglio con verifiche finali alla fine di agosto e nuovo scrutinio per l'ammissione o non ammissione alla classe successiva.

3.3.7 PROCEDURE SALDO DEBITO FORMATIVO

◆ Nella riunione per materia, i docenti stabiliscono i segmenti di programma su cui valutare i debiti formativi, concordano le verifiche da somministrare e le relative griglie di correzione.

◆ Il debito formativo viene comunicato per iscritto alle famiglie nei giorni immediatamente successivi allo scrutinio intermedio e nei giorni immediatamente successivi allo scrutinio di Giugno assieme al calendario dei corsi di recupero e alle modalità di recupero (attivazione corsi di recupero, scadenze, suggerimenti ed indicazioni sulla tipologia del lavoro da svolgere sia durante la prima fase, sia durante il periodo estivo per quelle famiglie che non vorranno avvalersi delle attività che la scuola organizzerà).

Modalità operative

Dopo lo scrutinio del I° quadrimestre, il consiglio di classe individua gli alunni con insufficienze da colmare; il responsabile, sulla base della disponibilità data dai docenti, prepara il calendario, indicando il numero di allievi e le ore per ogni corso di recupero, compatibilmente con le risorse della scuola; il D. S. invia un'informativa alle famiglie, con le modalità del recupero e le invita a dare la loro adesione (le famiglie possono non aderire all'iniziativa). I corsi di recupero prevedono una verifica finale obbligatoria per tutti.

All'inizio dell'a.s. verrà assegnato ad ogni consiglio di classe un monte-ore annuale, costruito sulla base di alcuni parametri (numero alunni, classi iniziali, casi problematici), da gestire autonomamente per il recupero delle lacune delle varie discipline. L'effettivo utilizzo di tale ore sarà monitorato nei consigli di classe e scrutini.

Sarà possibile unire alcune ore di più classi per potenziamento e/o recuperi comuni. Sarà creata una banca ore di "riserva", integrabile con restituzione di ore da parte di consigli di classe che presumibilmente prevedono, durante le verifiche intermedie, di non utilizzare tutto il monte-ore.

Le ore di "riserva" potranno essere utilizzate su richiesta motivata del consiglio di classe dopo le verifiche intermedie e saranno soddisfatte sulla base delle disponibilità complessive.

Dopo lo scrutinio del II° quadrimestre, il Consiglio di classe individua gli alunni, che necessitano di ulteriori corsi di recupero e sospende il giudizio di valutazione. Il responsabile prepara il calendario indicando le date, il numero di allievi e le ore per ogni corso di recupero: Il D. S. informa le famiglie e chiede l'adesione (le famiglie possono non aderire, impegnandosi per iscritto a provvedere alla preparazione dei figli): alla fine di agosto gli alunni si sottoporranno alle verifiche (anche gli alunni che si prepareranno autonomamente dovranno affrontare le verifiche).

Le verifiche possono essere scritte, orali, scritto-grafiche.

Dopo l'espletamento delle prove il C. di C. esaminerà gli esiti e valuterà l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva.

Gli esiti saranno comunicati alle famiglie.

INTERVENTI DI SOSTEGNO DIDATTICO

Nel corso dell'anno scolastico, oltre alle due fasi di recupero, sono previsti interventi:

- ◆ **In orario curricolare, curati dal Docente della disciplina attraverso:**
 - ◆ compiti ed esercitazioni individuali, lavori domestici guidati;
 - ◆ attivazione della “**pausa didattica**” di una settimana dopo gli scrutini del primo quadrimestre, con la quale si interrompe lo sviluppo del programma e si favorisce il recupero e il consolidamento delle conoscenze.
 - ◆ organizzazione dell'attività di recupero per gruppi di alunni, assistiti anche da allievi che hanno conseguito gli obiettivi prefissati, quali tutori dei gruppi medesimi. (tutoraggio alla pari)
 - ◆ Interventi specifici per fasce di livello su classi parallele

- ◆ **In orario extra-curricolare:**
 - ◆ interventi recupero didattico
 - ◆ help
 - ◆ incontri per argomenti
 - ◆ interventi di supporto o potenziamento per fasce di livello

Relativamente alle modalità si rimanda all'**Allegato B**.

CREDITO SCOLASTICO E CREDITO FORMATIVO

Il Consiglio di Classe attribuisce ad ogni alunno , che ne sia meritevole, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni di scuola, un apposito punteggio per l'andamento degli studi denominato " credito scolastico". La somma dei punteggi in tal modo ottenuti si aggiunge ai punteggi riportati nelle prove scritte ed orali degli esami di Stato. Al fine dell'attribuzione del punteggio per ciascun anno del triennio , vale anche il "credito formativo " , che consiste in ogni qualificata esperienza , debitamente documentata , coerente con il piano di studi (comprese esperienze lavorative) maturate al di fuori dell'ambito scolastico . Di seguito si riproducono tabella e note contenute nel " regolamento recante disciplina degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore (D.M. N ° 42 del 25 maggio 2007)

TABELLA per attribuzione credito scolastico ai candidati interni

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	3° anno	4° anno	5° anno
M = 6	3 - 4	3 - 4	4 - 5
6 < M <= 7	4 - 5	4 - 5	5 - 6
7 < M <= 8	5 - 6	5 - 6	6 - 7
8 < M <= 9	6 - 7	6 - 7	7 - 8
9 < M <= 10	7 - 8	7 - 8	8 - 9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione: il profitto, l'assiduità della frequenza, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, attività complementari e integrative, eventuali crediti formativi.

- ◆ Per l'attribuzione del punto è indispensabile il recupero totale di eventuali debiti scolastici e il non essere incorsi in sanzioni disciplinari con sospensione dalle lezioni e/o, a giudizio del Consiglio di classe, in comportamenti non responsabili. Il punto in più va attribuito se la media della fascia è \geq allo 0,5 (6,5; 7,5; 8,5) o se si verificano almeno due delle seguenti condizioni:
- ◆ Frequenza con meno di 90 ore di assenze (esclusi ricoveri H, assenze > a 5 giorni continuativi autocertificati, partecipazione ad attività autorizzate dalla scuola)
- ◆ Partecipazione attiva ad almeno una attività integrativa promossa dalla scuola (attestata dal docente)
- ◆ Partecipazione al dialogo educativo (disponibilità a coordinare l'attività interna della classe o di gruppi di istituto; disponibilità a svolgere la funzione di tutor nei confronti dei compagni che hanno delle disabilità; 10 in condotta).
- ◆ Credito formativo (vedi scheda)

Il secondo punto nell'ultima fascia viene assegnato a giudizio del Consiglio di Classe tenendo conto di particolari meriti sia didattici che comportamentali.

Riconoscimento CREDITI FORMATIVI

- ◆ Presentazione obbligatoria da parte dell'alunno della SCHEDA entro il 3 maggio.
- ◆ L'esperienza, effettuata nel corso dell'anno scolastico o nei mesi estivi immediatamente precedente acquisita al di fuori della scuola, deve essere sempre **documentata e certificata da Ente esterno**, con una sintetica descrizione dell'attività svolta.
- ◆ Le certificazioni comprovanti attività lavorative devono sempre indicare l'Ente a cui sono stati versati i contributi assistenziali e previdenziali ovvero le disposizioni normative che escludono l'obbligo dell'adempimento contributivo.
- ◆ Si devono prendere in considerazione solo le seguenti esperienze:
- ◆ Attività non occasionali e/o partecipazione a corsi seguiti che si siano protratti per un certo numero di ore.
- ◆ Le attività e i corsi devono aver prodotto o fatto conseguire competenze/capacità all'alunno in campo culturale o professionale o sociale o lavorativo o sportivo o in ambiti e settori della società legati comunque alla formazione della persona ed alla crescita umana/civile.
- ◆ L'attestazione di partecipazione alle attività complementari ed integrative non dà luogo a riconoscimento di credito formativo, perché acquisita all'interno della scuola.

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA AMMINISTRATIVA

SCELTE ORGANIZZATIVE

Le scelte organizzative sono funzionali all'offerta formativa e hanno la finalità di realizzare, all'interno dell'istituto, sulla base della legislazione vigente e le risorse date, il diritto all'istruzione. Le scelte sono relative:

- ◆ All'organizzazione della didattica
- ◆ All'organizzazione del lavoro docente ed ATA
- ◆ Al funzionamento dell'istituto

1. CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI (ISCRIZIONI-FREQUENZA ALUNNI)

CRITERI DI PRIORITÀ', per l'accoglienza delle iscrizioni (delibera del C.I. del 05/03/2010)

- ◆ Assicurare almeno una classe per indirizzo e poi procedere in modo percentuale;
- ◆ Alunni non promossi che chiedono di nuovo l'iscrizione per la prima volta;
- ◆ Alunni diversamente abili nella misura massima di 2 per classe;
- ◆ Alunni che hanno fratelli e/o sorelle che frequentano già l'Istituto;
- ◆ Applicazione del criterio di viciniorità (si accoglieranno i più vicini), tenendo conto, a parità di lontananza, della raggiungibilità della scuola con i mezzi pubblici.

Le iscrizioni si effettuano nei termini previsti dalla legge (di norma entro il mese di gennaio). Possono iscriversi alla classe prima gli alunni in possesso di licenza media; possono iscriversi alle classi successive alunni provenienti da altre scuole superiori previo superamento di esami integrativi.

La frequenza è obbligatoria e continuativa. Assenze lunghe e ripetute saranno segnalate alle famiglie.

A decorrere dall'anno scolastico 2010-2011, ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

La scuola può stabilire delle deroghe a suddetto limite solo per casi eccezionali: in ogni caso le assenze vanno documentate e non devono pregiudicare, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo. (D.P.R. n° 122 del 22/06/09, art. 14, comma 7)

Per la formazione delle classi prime si terrà conto delle seguenti indicazioni:

- ◆ Livello di profitto conseguito dagli studenti in uscita dalla scuola media inferiore, in modo da costituire gruppi classe eterogenei all'interno ma omogenei tra le sezioni;
- ◆ Istituto di provenienza;
- ◆ Equa distribuzione per sesso, onde garantire una presenza omogenea in tutte le classi;
- ◆ richiesta delle famiglie, se possibile.

Per la formazione delle classi terze ITIS risulta vincolante la scelta dell'indirizzo operata dagli studenti. Come per le classi prime, si terrà in considerazione il livello di profitto conseguito in modo da costituire classi con analoga situazione di partenza. Nel caso in cui il numero delle domande di

iscrizione non fosse sufficiente per la costituzione di una classe, si contatteranno le famiglie e gli alunni interessati per un'opzione diversa.

Per tutte le classi prime e per le terze si eviterà, per quanto possibile, di inserire in ogni classe:

- ◆ gruppi troppo ampi di alunni della stessa provenienza;
- ◆ più di un alunno extracomunitario ;
- ◆ più di un alunno diversamente abile;
- ◆ un alunno extracomunitario e un alunno diversamente abile
- ◆ massimo due alunni con diagnosi di dislessia per classe

Per tutte le classi : gli alunni ripetenti, se in numero limitato, verranno reinseriti nelle sezioni di appartenenza, salvo diversa e motivata richiesta da parte degli interessati. Nel caso di elevato numero, potranno essere distribuiti in tutte le classi, su adesione volontaria o per sorteggio, garantendo l'equilibrio delle stesse.

SMEMBRAMENTO DELLA CLASSE

In caso di smembramento di classe, per mancanza del numero di alunni, l'obiettivo principale è quello di procurare il minor disagio possibile agli alunni (cambiamento di libri, rapporti consolidati con i docenti, problemi disciplinari, separazione da compagni della stessa provenienza,....).

A tal fine si stabiliscono alcuni criteri di cui tener conto:

- ◆ **maggiore numero di docenti di ruolo che, in base alla graduatoria interna, possano assicurare la continuità didattica;**
- ◆ **problemi disciplinari e rapporti con i docenti;**
- ◆ **presenza di situazioni particolari (svantaggio, stranieri);**
- ◆ **percentuale dei promossi.**

Prima di procedere allo smembramento, la commissione adibita a tale compito incontrerà i docenti dei Consigli di classe interessati per avere informazioni sull'andamento didattico - disciplinare delle classi.

I genitori degli alunni delle classi interessate saranno invitati alle operazioni, per assicurare trasparenza e obiettività ai lavori.

Gli alunni appartenenti alla classe su cui è stato effettuato lo smembramento verranno distribuiti nelle altre classi in modo equilibrato in base ai risultati conseguiti negli scrutini finali.

2. LINEE GUIDA PER LA FORMULAZIONE DELL'ORARIO

Esigenze didattiche

◆ **Utilizzo ottimale dei laboratori:**

- ◆ Per favorire un lavoro più proficuo si mantengono accorpate due ore (massimo tre qualora l'insegnante lo richieda)
- ◆ Per una maggiore facilità di stesura dell'orario è auspicabile, nel caso di
- ◆ compresenze, la scelta di un giorno libero comune ai due insegnanti.

◆ **Utilizzo ottimale della palestra:**

- ◆ Minimizzare la sovrapposizione delle classi.
- ◆ Collocare le ore di educazione fisica in giorni diversi o accorpare le due ore secondo le indicazioni dei docenti.

◆ **Equilibrio orario per studenti:**

- ◆ Evitare giornate di sola teoria o solo laboratorio.
- ◆ Evitare, nel caso di materie con solo due ore di teoria, che le stesse siano accorpate nelle ultime due ore.

◆ **Equilibrio orario per insegnanti :**

Si tiene conto , per quanto è possibile, delle eventuali esigenze didattiche avanzate da singoli docenti nell'apposito modulo (desiderata).

Vincoli

- ◆ **Orario compatibile per insegnanti in più scuole**
- ◆ **Uso palestra.**

3. COSTITUZIONE DELLE CATTEDRE

Di norma la costituzione delle cattedre avviene secondo gli ordinamenti. Quando, per ragioni di organico, si rende necessario procedere diversamente si tiene conto:

- ◆ **della necessità, per quanto è possibile, di non dividere discipline affini, che, secondo gli ordinamenti, si riconducono ad un unico docente;**
- ◆ **della continuità didattica;**

4. ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

Avviene nel rispetto delle norme vigenti e al fine di assicurare:

- ◆ rispetto della continuità didattica nella classe;
- ◆ rispetto della graduatoria interna;
- ◆ opportunità di procedere ad un ' equa distribuzione dei docenti di ruolo in tutte le classi;
- ◆ obiettive esigenze didattiche individuate e motivate dal D.S.

5. PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA'

Ad inizio anno scolastico , il Dirigente Scolastico predisponde, ed il Collegio Docenti delibera, il " piano annuale delle attività" , ovvero il calendario degli impegni dei docenti.

Il piano comprende :

- ◆ i Collegi Docenti,
- ◆ eventuali riunioni e incontri che possono definirsi " articolazioni del Collegio Docenti",
- ◆ scrutini e Consigli di Classe , compresi quelli aperti alle componenti genitori e alunni,
- ◆ le udienze generali riservate ai genitori.

Nel corso dell'anno scolastico, il piano annuale delle attività può, per motivate ragioni, essere modificato.

6. COMUNICAZIONI CON LE FAMIGLIE

Sono previsti i seguenti canali:

- ◆ Colloqui settimanali individuali, nell'ora di ricevimento indicata da ciascun docente.
- ◆ A tale riguardo, per meglio coordinare i colloqui, è preferibile fissare un appuntamento con il /la Docente interessato/a.
- ◆ Sono previsti due ricevimenti generali pomeridiani per le discipline letterario - linguistiche e due per le discipline tecnico-scientifiche nel corso dell'anno scolastico.
- ◆ Per le classi prime e terze, incontro con i coordinatori di classe all' inizio dell'anno scolastico
- ◆ in occasione dell'elezione dei rappresentanti e in occasione (durante la prima mezz'ora) dei due ricevimenti generali.
- ◆ Consegna pagella a fine quadrimestre.
- ◆ Lettere di convocazione o comunicazioni telefoniche per segnalare assenze e/o situazioni problematiche.
- ◆ Consigli di classe aperti ai genitori rappresentanti.
- ◆ Incontri, a richiesta, con la presidenza o con docenti.
- ◆ Assemblea dei genitori nei locali dell'istituto qualora lo richiedessero.
- ◆ Assemblea dei genitori convocata dal coordinatore di classe (su indicazione del Consiglio
- ◆ di Classe o su richiesta dei genitori) qualora si presentassero problemi particolari
- ◆ che investono la totalità della classe.
- ◆ Comunicazione di voti e assenze tramite libretto personale e registro elettronico.
- ◆ Circolari informative.

7. SCELTE DEI LIBRI DI TESTO

Ogni anno, di norma nel mese di maggio, saranno adottati i libri di testo per ogni classe, secondo i criteri indicati dal MIUR.

Gli elenchi saranno pubblicati sul sito web della scuola e all'albo. Su richiesta sarà fornita fotocopia dell'elenco.

8. PUBBLICAZIONE SCRUTINI FINALI

Gli esiti degli scrutini finali saranno pubblicati all'albo della scuola e sul sito web.

La data di pubblicazione sarà comunicata all'albo e sul sito web. Prima della pubblicazione, i genitori saranno convocati e informati sugli esiti dei loro figli.

9. ESAMI DI STATO

La domanda di partecipazione agli esami di stato, per gli alunni interni, è fissata dal MIUR, di norma entro il 30 novembre di ogni anno.

Il calendario di inizio degli esami e delle prove scritte sarà comunicato entro la fine dell'anno scolastico agli alunni tramite scadenziario redatto dal D.S.

Il calendario delle prove orali e tutto quanto riguarda l'organizzazione degli esami stessi saranno comunicati dai presidenti delle commissioni.

I candidati esterni (privatisti) dovranno presentare la domanda entro la data sopra indicata al competente Ufficio Scolastico Provinciale, il quale provvederà a distribuire i candidati stessi ai vari istituti.

10. PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

La formazione dei docenti e del personale ATA è un diritto-dovere deontologico, promuove e sostiene gli obiettivi di cambiamento, migliora la qualità del servizio scolastico (DPR 275/99, Legge 53/2003, CCNL 2002/2005).

Entro il mese di Ottobre , il Collegio Docenti delibera il " piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione" destinate ai docenti .Per il personale ATA il DSGA propone, entro Ottobre, il piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione. Entrambi i piani , coerenti con gli obiettivi del POF , tengono conto della direttiva annuale del Ministro e considerano anche esigenze individuali .

La scuola può , se supportata da apposito progetto, farsi promotrice di convegni e/o seminari , proponendosi come punto di riferimento per enti e istituzioni pubbliche e private.

LE RISORSE

Le risorse interne strumentali

L'Istituto è dotato di risorse materiali adeguate e funzionali alla formazione dei nostri studenti i quali usufruiscono di:

- ◆ Aule (di cui tre fornite di LIM)
- ◆ Aula Magna
- ◆ Biblioteca
- ◆ Palestra
- ◆ Locali per Direzione e segreteria
- ◆ Campo esterno per le attività sportive
- ◆ Aula H
- ◆ Locale di ristoro
- ◆ Laboratori di:
 - ◆ Fisica
 - ◆ Chimica
 - ◆ Biologia
 - ◆ Tecnologia e Disegno
 - ◆ Matematica
 - ◆ Statistica e Calcolo delle Probabilità
 - ◆ Informatica
 - ◆ Sistemi
 - ◆ Elettronica
 - ◆ Robotica
 - ◆ Multimediale di lingua
 - ◆ Multimedia
 - ◆ Simul-impresa
 - ◆ Jolly
 - ◆ Video
 - ◆ TGWEB

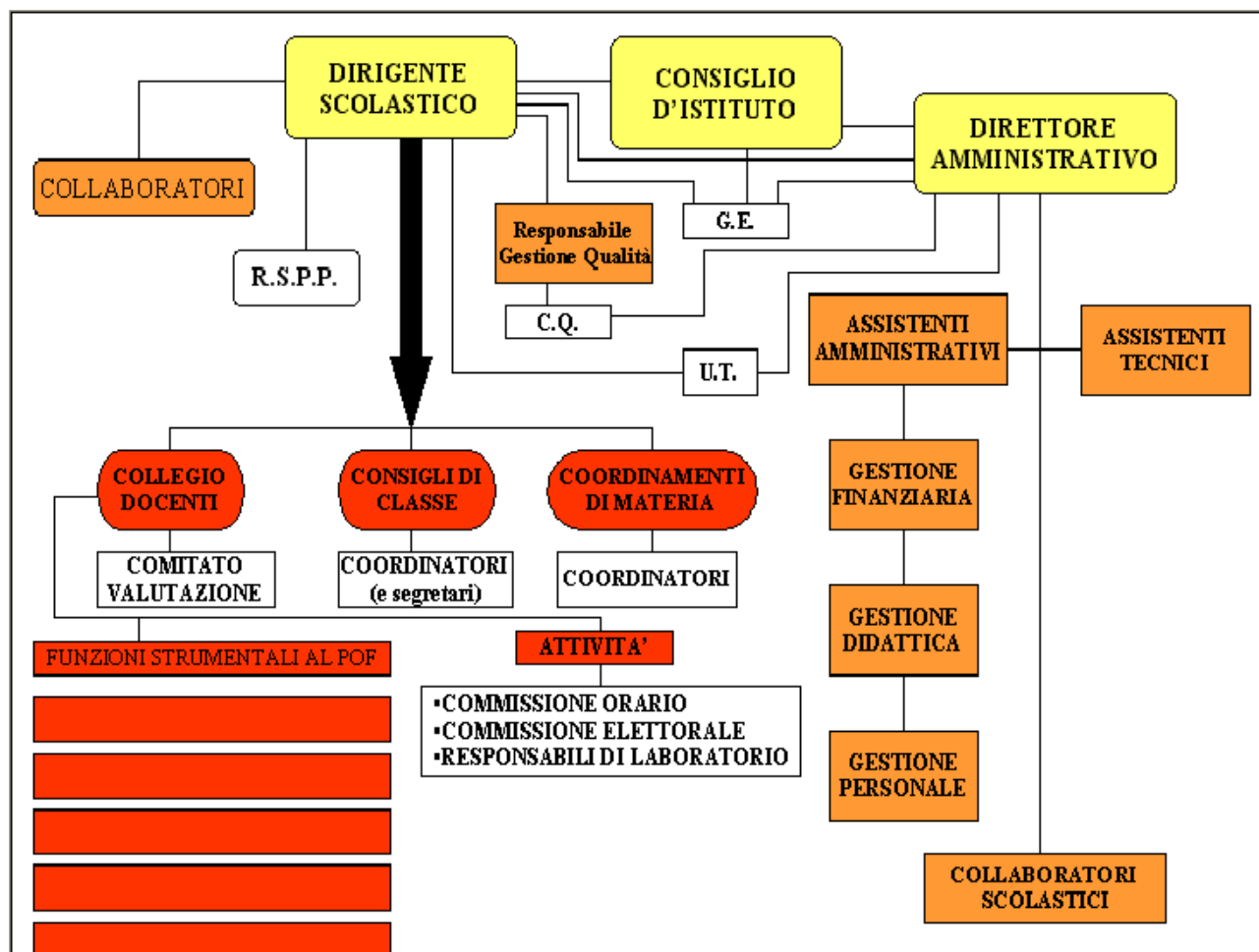
Le Risorse esterne

L'attività didattica si arricchisce e si potenzia anche collaborando con Enti, Istituzioni ed esperti esterni alla scuola, sulla base di programmi e di convenzioni e mira a consolidare il rapporto sinergico e permanente tra Scuola e Territorio. Tra i diversi soggetti figurano i seguenti:

- ◆ Regione Lombardia.
- ◆ Provincia di Varese.
- ◆ Assessorati alla P.I., alla Cultura, ai Servizi sociali del Comune di Varese.
- ◆ Assessorati P.I., Cultura, Lavori Pubblici, Politiche attive per il Lavoro e Formazione Professionale dell'Amministrazione provinciale
- ◆ .Associazioni culturali, ambientaliste e centri di ricerca di supporto al "Progetto ambiente".
- ◆ Associazioni imprenditoriali e sindacali di categoria.
- ◆ Un congruo numero di aziende per favorire la collaborazione e l'interazione tra scuola e mondo del lavoro.
- ◆ A. S. L. ed Associazioni di volontariato per promuovere e sviluppare tra i giovani l'educazione alla salute, la cultura della solidarietà, dell'accoglienza e del rispetto dell'altro.
- ◆ Esperto psicologo per la gestione dello "Sportello di consulenza ed orientamento".
- ◆ Esperti nella riabilitazione e nel sostegno psicologico.
- ◆ Operatori di Associazioni varie come l'AID (associazione dislessia italiana) e l'AGPD (associazione genitori persone down).

ORGANIGRAMMA

L'organigramma sarà definito all'inizio dell'anno scolastico e sarà pubblicato negli spazi informativi appositi con i nominativi di ciascuna funzione.



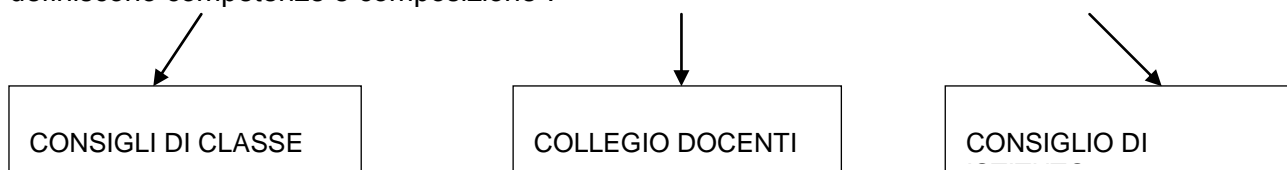
ORGANISMI E FIGURE GESTIONALI

La gestione dell'Istituto prevede la distribuzione dei compiti a organismi e figure con specifiche mansioni e responsabilità.

ORGANI COLLEGIALI

Fino all'approvazione del disegno di legge di riforma degli organi collegiali a livello di istituto vale la normativa contenuta nel TU:(D.L. 297/94), integrata e modificata da successivi provvedimenti legislativi, tra questi il CCNL del personale della scuola e la normativa relativa all'autonomia scolastica.

L'art.16 del d PR 275/99 (regolamento dell'autonomia) recita " gli organi collegiali della scuola garantiscono l'efficacia dell'autonomia delle istituzioni scolastiche nel quadro delle norme che ne definiscono competenze e composizione".



COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

In applicazione della riforma Gelmini, il Consiglio d'Istituto ha istituito il Comitato Tecnico Scientifico ed ha redatto il relativo regolamento formato da sei articoli.

Il CTS è un organismo propositivo e di consulenza; esprime pareri non vincolanti e agisce in stretta collaborazione con gli altri organismi dell'istituto e opera secondo le regole della Pubblica Amministrazione.

Il CTS è composto da membri di diritto e da membri rappresentativi.

Sono membri di diritto:

- ◆ il D.S. o un suo delegato
- ◆ tre docenti, coordinatori di area

Sono membri rappresentativi:

- ◆ un rappresentante dell' Univa
- ◆ un rappresentante di API Varese
- ◆ l'Assessore provinciale al Lavoro e Politiche giovanili o suo delegato

DIRIGENTE SCOLASTICO

Le funzioni e i compiti del Dirigente scolastico sono definiti da specifico CCNL. Tra i diversi compiti, figurano: la legale rappresentanza dell'Istituzione scolastica , la titolarità delle relazioni sindacali interne, l'esercizio di poteri di gestione, il coordinamento e la valorizzazione delle risorse umane da svolgere nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, l'attivazione dei rapporti con gli Enti locali e con le diverse realtà operanti sul territorio.

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

1° COLLABORATORE

2° COLLABORATORE

RESPONSABILE DELLA QUALITA'

RESPONSABILE DELLA SICUREZZA

COORDINATORI DI CLASSE

I coordinatori di classe sono nominati dal Dirigente Scolastico tra i docenti della classe, su proposta dei Consigli di Classe nella prima seduta del nuovo anno scolastico. Un docente non può, di norma, ricoprire l'incarico in più di una classe. Al docente prescelto si richiede una presenza almeno biennale nell'istituto. E' auspicabile una continuità dell'incarico (rispettivamente dalla prima alla seconda, dalla terza alla quarta e alla quinta).

I coordinatori sono chiamati a svolgere le seguenti funzioni:

- ◆ curare, entro la fine di ottobre, la stesura della programmazione didattica di classe, in coerenza con le linee generali indicate nel POF e con le proposte emerse nel Consiglio di Classe;
- ◆ raccogliere i piani di lavoro dei docenti della classe;
- ◆ curare la stesura del PEI in caso di mancata assegnazione dell'insegnante di sostegno (in tali situazioni ai referenti verranno riconosciute delle ore aggiuntive).
- ◆ mantenere i contatti, eventualmente in accordo con la Presidenza (Dirigente Scolastico o suo delegato), con le famiglie degli alunni, in particolare per quanto riguarda: assenze, comportamento, andamento didattico generale.
- ◆ presiedere i C.d.C. su delega del D. S.

COMMISSIONI

Le commissioni sono gruppi di lavoro che si costituiscono, su indicazione del Collegio Docenti, in base al regolamento di cui il Collegio si è dotato per realizzare specifici compiti. Su delibera del Collegio Docenti è possibile costituire commissioni in qualsiasi momento dell'anno scolastico, qualora se ne ravveda la necessità e vi sia disponibilità economica.

Appositi gruppi di lavoro sono costituiti per coadiuvare i docenti incaricati delle funzioni strumentali e per realizzare i progetti del POF. Tali gruppi si formano in base alla disponibilità dei docenti e ai criteri stabiliti dalla contrattazione decentrata.

La "commissione handicap" con il relativo gruppo di studio e di lavoro costituisce un obbligo di legge (Art. 15 Legge 104/92). Le attività della suddetta commissione sono dettagliatamente esplicitate nell'Allegato A del Regolamento di Istituto.

RESPONSABILI DI LABORATORIO

Sono nominati dal Dirigente scolastico tra i docenti delle materie di indirizzo. Sono previsti requisiti relativi a competenze trasversali e competenze specifiche. Sono chiamati a svolgere le seguenti mansioni:

- Aggiornamento registro inventario di laboratorio/reparto
- Coordinamento del lavoro degli assistenti tecnici di laboratorio/reparto
- Collaudo di nuovi macchinari
- Proposte di acquisto di nuovi macchinari e materiali di consumo
- Coordinamento e assicurazione delle attività di laboratorio/reparto.

FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le Funzioni strumentali sono destinate alla realizzazione e alla gestione del piano dell'offerta formativa e dei progetti formativi d'intesa con enti e istituzioni esterni alla scuola . E' possibile destinare le funzioni a progetti e compiti che siano coerenti con il POF. Il Collegio Docenti , servendosi di un'apposita commissione per la fase istruttoria, delibera in merito a:

- ◆ numero delle "funzioni",
- ◆ tipologia e compiti delle "funzioni" ,
- ◆ criteri di attribuzione,
- ◆ destinatari.

Nell'attribuzione si privilegeranno :

- ◆ Capacità progettuale ed organizzativa;
- ◆ Capacità relazionali con le diverse componenti scolastiche;
- ◆ Incarichi svolti attinenti alla funzione;
- ◆ Capacità di cogliere le esigenze dell'utenza per adattare l'offerta formativa;
- ◆ Capacità di coordinare l'attività.

PROFILI DELLE AREE/ATTIVITÀ E DELLE FIGURE STRUMENTALI

Il POF si basa sulla centralità dell' allievo, che è il destinatario degli interventi educativi, formativi, professionalizzanti progettati, elaborati e realizzati sinergicamente dalle diverse componenti che operano nell'Istituto:

- ◆ Dirigente Scolastico
- ◆ Collaboratori del Dirigente
- ◆ Responsabile Qualità
- ◆ Figure Strumentali
- ◆ Commissioni
- ◆ Responsabili dei Progetti

Area Funzionale e dei Servizi	Area P.O.F.	Area Orientamento e Accoglienza	Area della Comunicazione
Commissione Sicurezza	F. S. 1 POF	F. S. 2 Orientamento in ingresso	F. S. 7 Comunicazione e coordinamento e funzionamento delle nuove tecnologie
Commissione Orario		F. S. 3 Orientamento in uscita	Responsabile del sito e del progetto in rete dell'istituto
Commissione Disabili		Responsabile Simul -.impresa	Manutenzione della rete scolastica
Commissione Elettorale			Responsabile Amministratore di sistema della rete d'istituto
Comm.ne Form. Classi			Responsabile Elaborazione Dati Statistici
Comm. Viaggi Istruzione			
Comitato di Valutazione			
Resp. Laboratori			
Resp. Biblioteca			

Area del Successo Formativo	Area Benessere	Area Promozione culturale	Area Didattica
F. S. 4 Funzione del Successo Formativo	F.S 5 Funzione Area Benessere	F.S. 6 Funzione Promozione Culturale	Coordinatori di Materie
Responsabile delle Cert. LL. SS.	Responsabile Gruppo H	Responsabile Scambi con l'Estero e Gemellaggio	Coordinatori di Classe
Responsabile ECDL	Responsabile Integrazione Alunni Stranieri - Intercultura		Consigli di Classe

MANSIONI DELLE FIGURE STRUMENTALI

F.S. N° 1 Gestione del POF

- ◆ Coordina le attività finalizzate all'individuazione di strategie per il miglioramento dell'Offerta Formativa
- ◆ Cura la stesura e l'aggiornamento del POF
- ◆ Verifica e Valutazione delle Attività del POF
- ◆ Predisporre e gestisce il monitoraggio della soddisfazione degli utenti in relazione al POF e in funzione dell'autovalutazione d'Istituto

F.S. N° 2 Orientamento in ingresso

- ◆ Coordina e gestisce le attività di orientamento in entrata ed in itinere
- ◆ Predisporre il materiale illustrativo, i questionari di soddisfazione per alunni e genitori
- ◆ Gestisce i rapporti con le Scuole Medie
- ◆ Organizza e cura Porte Aperte
- ◆ Cura il ri-orientamento

F. S. N° 3 Orientamento in uscita

- ◆ Coordina le attività di Orientamento in uscita
- ◆ Cura i rapporti con Enti pubblici, Enti locali, Aziende, Istituzioni,
- ◆ Associazioni di categoria ed Enti formativi
- ◆ Coordina le attività di Alternanza Scuola- Lavoro
- ◆ Organizza e gestisce le attività di Stage
- ◆ Cura l'attività di Simul-impresa

F. S. N° 4 Funzione del successo formativo

- ◆ Organizza e gestisce le attività di Recupero, Help e Rimotivazione
- ◆ Predisporre e gestisce il monitoraggio delle attività
- ◆ Individua nuove strategie per combattere la dispersione scolastica e incrementare il successo formativo

F. S. N° 5 Funzione Area Benessere

- ◆ Coordina tutte le attività finalizzate al benessere psico-fisico – emotivo degli alunni.
- ◆ Gestisce le attività di Accoglienza
- ◆ Gestisce le attività del progetto Educazione alla salute.
- ◆ Gestisce le attività sportive.
- ◆ Gestisce l'attività del tutorato.

F. S. N° 6 Funzione Aggiornamento e formazione del personale e Promozione Culturale

- ◆ Gestisce le attività di promozione culturale e di organizzazione di eventi.
- ◆ Gestisce le attività Formazione e Aggiornamento.
- ◆ Gestisce l'attività teatrale.
- ◆ Gestisce il Giornalino dell'istituto.
- ◆

F. S. N° 7 Comunicazione e coordinamento e funzionamento delle nuove tecnologie

- ◆ Coordina la gestione e il funzionamento delle nuove tecnologie
- ◆ Organizza e conduce corsi di formazione sull'uso delle nuove tecnologie
- ◆ Cura ed è responsabile dei Rapporti con i Media

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa può essere ampliata con attività extracurricolari che, regolamentate da appositi progetti nell'ambito delle iniziative previste dal Regolamento attuativo dell'Autonomia scolastica, arricchiscano le attività curricolari interagendo con esse e siano rispondenti ai bisogni dei docenti e dei discenti.

Le attività extracurricolari rivolte agli studenti devono essere coerenti col percorso formativo e finalizzate ad aiutare lo studente a:

- ◆ ritrovare motivazione allo studio.
- ◆ scoprire interessi, attitudini, capacità, potenzialità creative;
- ◆ maturare scelte consapevoli legate all'aspetto motivazionale, professionale, occupazionale.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE EXTRA CURRICOLARI

Sono proposte nel corso dell'anno scolastico dai Docenti con specifici progetti e realizzate con risorse offerte dall'Istituto. Tali attività (o progetti), **attivabili solamente in presenza di risorse disponibili**, devono fare riferimento e rientrare nelle aree sopra indicate:

ILLUSTRAZIONE DEI PROGETTI

Accoglienza classi prime, prevenzione al disagio, lotta alla dispersione scolastica

Questo progetto prevede attività varie di accoglienza ad inizio anno finalizzate a favorire l'ingresso e la socializzazione degli studenti delle classi prime, a raccoglierne informazioni e competenze, l'attivazione di sportelli di ascolto. Mira a prevenire il disagio tra gli studenti

Recupero del debito formativo

I corsi di recupero, obbligatori, sono indirizzati agli studenti che negli scrutini del primo quadrimestre e del secondo quadrimestre riportano insufficienze più o meno gravi e si svolgeranno in orario pomeridiano, a classi aperte. La finalità è saldare il debito formativo entro l'anno, pena la non ammissione alla classe successiva. Il recupero del debito è valutato con prove comuni concordate dai docenti delle singole discipline.

Sostegno didattico - Help

Il progetto a classi aperte si prefigge lo scopo di ridurre gli insuccessi e gli abbandoni, mediante interventi pomeridiani per piccoli gruppi (tre partecipanti per ora di lezione) e continui durante l'anno scolastico. Tale servizio privilegia il recupero personalizzato degli allievi la cui partecipazione è su richiesta ed avviene a seguito di un processo di autovalutazione delle proprie carenze.

Corsi di rimotivazione

Il progetto prevede corsi pomeridiani che, privilegiando il saper fare, aiutano gli studenti a provare maggiori interessi e coinvolgimento verso forme di espressione che favoriscano le singole potenzialità e che riducano momenti di isolamento e di disaffezione.

Sportello di consulenza

Lo sportello ha l'obiettivo di offrire un servizio di ascolto e di consulenza psicologica (counselling) agli adolescenti che richiedono un sostegno e un confronto con il mondo adulto nella loro crescita adolescenziale spesso ricca di difficoltà e di disagi personali. Il servizio è altresì offerto ai docenti che necessitano di supporto specialistico nell'affrontare un'attività professionale rivolta ai giovani di questa fascia di età.

Orientamento in ingresso e in itinere

Nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa assume particolare rilevanza la progettazione di tutta l'attività connessa con l'orientamento scolastico per facilitare la scelta degli indirizzi sia agli studenti delle classi delle terze medie, del secondo anno del biennio.

Per favorire una decisione ragionata e consapevole delle scelte future la nostra scuola attiva ogni anno le seguenti iniziative: presentazione dell'Istituto ad alunni frequentanti la terza media ed il biennio, incontri presso scuole medie, visite guidate all'Istituto, manifestazioni Porte Aperte.

Accoglienza alunni diversamente abili

In collaborazione con famiglia e operatori socio-sanitari, il progetto si pone l'obiettivo di creare aspettative positive, contenere le ansie, favorire il collegamento tra scuola media inferiore di provenienza e il nostro Istituto. Prevede incontri con gli insegnanti di scuola media, incontri con l'allievo/a, visita dell'Istituto ed esperienza in laboratorio con la produzione di un lavoro da parte dell'alunno/a.

Inserimento ed integrazione alunni stranieri

Il progetto mira ad agevolare l'inserimento e l'integrazione degli allievi stranieri con attività di supporto didattico che si svolgono per l'intero anno scolastico e che prevedono il potenziamento delle competenze linguistiche.

Educazione alla salute

Le attività inserite nel progetto si svolgono nell'arco dell'anno scolastico e mirano a dare informazioni adeguate agli studenti delle classi prime, seconde e terze sui principali argomenti inerenti l'educazione alla salute. Si prevedono oltre ad incontri con esperti, anche partecipazioni a convegni e ad attività di aggiornamento.

Stage Estivo classi quarte

La finalità delle esperienze di stage è quella di realizzare sinergie con il territorio per integrare il processo di formazione scolastica con un apprendimento che si sviluppa anche in un ambiente di lavoro, nonché di agevolare il passaggio dei giovani dalla scuola al mondo del lavoro. Il tirocinio si svolge nel periodo immediatamente successivo alla fine dell'anno scolastico, presso enti locali ed aziende del nostro territorio impegnate nei diversi settori che coprono le specializzazioni dell'Istituto.

Orientamento in uscita

Il progetto si propone, mediante Open Day, convegni e seminari presso Università e incontri con rappresentanti di aziende, di facilitare le scelte per il proseguimento degli studi e/o per entrare nel mondo del lavoro.

Gruppo sportivo

Il programma promosso dal MPI e dal CONI colloca l'attività motoria e sportiva in un contesto scolastico non limitato strettamente alla disciplina dell'Educazione fisica e sportiva. Le attività programmate intendono avviare quanti più studenti possibile alla pratica sportiva attraverso l'organizzazione di tornei interni per classe, giochi sportivi, partecipazione di singoli alunni o di squadre ai Giochi Sportivi Studenteschi.

Settimana Bianca

Si prefigge l'apprendimento ed il perfezionamento delle tecniche sciistiche e di stimolare gli allievi alla pratica di un'attività motoria in ambiente naturale. Ha la durata di quattro, cinque giorni in località sciistiche invernali.

Corsi di approfondimento

Tendono a qualificare ulteriormente la preparazione degli allievi, ne agevolano il passaggio agli studi universitari e rispondono alla funzione culturale e professionalizzante dell'Istituto. Sono pomeridiani, opzionali e aperti agli alunni del biennio e del triennio purché in possesso delle necessarie conoscenze e competenze di base. I corsi si svolgono nel secondo quadrimestre anche a classi aperte e coprono le seguenti aree: storico-linguistica, tecnico-scientifica, giuridico-economica, sportiva, salute e ambiente.

Certificazioni linguistiche esterne PET, TRINITY, FCE, ZD DEUTSCH, DELF, DELE

Progetto volto a garantire il potenziamento delle lingue straniere curricolari. Per l'anno in corso verranno proposti corsi di Inglese, Tedesco, Francese e Spagnolo, rivolti agli alunni di tutte le classi e finalizzati all'acquisizione di certificazioni internazionali nell'ambito del framework europeo. L'attivazione dei corsi sarà subordinata al numero degli alunni iscritti.

Settimana di "Full Immersion" in Inghilterra

Lo stage linguistico intensivo, rivolto agli studenti del triennio, si svolge presso l'Istituzione Stafford House School of English- Canterbury- Inghilterra, con orario antimeridiano di General English e pomeridiano di preparazione alla certificazione esterna PET/ FCE, per un totale di 30 ore.

Il programma del corso è preventivamente concordato con il Direttore dell'Istituzione inglese, sulla base di esigenze comuni al gruppo degli studenti partecipanti.

Giornale di Istituto

Il progetto mira alla formazione di opinioni personali e di un atteggiamento critico, al miglioramento delle competenze linguistiche - lessicali, all'integrazione socio-culturale degli studenti e all'assunzione di un'ottica di lavoro di gruppo.

Visite e viaggi di istruzione

La finalità del progetto è quella di conoscere il territorio nazionale ed internazionale, con itinerari tematici che mirano a promuovere le relazioni interpersonali, le competenze tecniche relative alle specializzazioni, a sviluppare il senso dell'autonomia e della responsabilità.

Visite guidate – Visite Tecniche

Il progetto tende ad assicurare iniziative di formazione sui principali temi di cultura, della società e delle scienze contemporanee. Permette agli studenti di venire in contatto con le realtà aziendali e di conoscere le figure professionali del territorio. Le attività si concretizzano in lezioni itineranti, visite tecniche e visite guidate, secondo il regolamento interno.

Educazione alla legalità – Cittadinanza attiva e cittadinanza solidale -

Tali progetti mirano a formare negli alunni una coscienza civica, il rispetto per le regole, il rispetto delle diversità, la promozione dell'integrazione.

Conseguimento del patentino di guida

Il progetto mira alla conoscenza delle norme del codice della strada per il conseguimento dell'attestato di guida dei ciclomotori.

PERSONALE ATA

I compiti e i profili del personale ATA (amministrativo, tecnico, ausiliario) sono disciplinati e definiti dal CCNL.

All'interno dell'istituto è presente Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (DSGA), figura unica da cui dipendono :

- ◆ Gli Assistenti amministrativi addetti ai servizi didattici, amministrativi e contabili.
- ◆ I Collaboratori scolastici addetti ai servizi generali della scuola.
- ◆ Gli Assistenti Tecnici che operano nei diversi laboratori con le seguenti mansioni
 - ◆ supporto tecnico allo svolgimento delle attività;
 - ◆ conduzione tecnica dei laboratori garantendone l'efficienza e la funzionalità.

L'organizzazione del lavoro del personale ATA è funzionale al POF ed è materia di contrattazione decentrata.

VALUTAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO

Criteri valutativi

L'attività valutativa del servizio scolastico, come previsto dall'ISO 9001:2008, deve anche comprendere il controllo dei risultati formativi, l'analisi del contesto sociale, l'analisi dell'organizzazione scolastica, la revisione delle scelte educative ed organizzative.

In tal senso la valutazione costituisce l'esito di un processo di ricerca, di confronto tra le diverse componenti che intervengono nel processo educativo e di una integrazione dei differenti approcci alla valutazione della qualità nella scuola.

Si prenderanno in considerazione gli indicatori di qualità che consentono di valutare l'efficacia del piano dell'offerta formativa sulla formazione degli studenti.

Nello specifico:

- ◆ il processo di apprendimento degli studenti
- ◆ l'attività di insegnamento dei docenti
- ◆ la comunicazione tra docenti e studenti
- ◆ l'organizzazione dell'istituto
- ◆ le risorse materiali e finanziarie impiegate
- ◆ i rapporti con le famiglie e col territorio

L'autoanalisi d'istituto

Nel contesto della politica della qualità, a cura del gruppo di lavoro coordinato dal RQ, si procede all'autovalutazione di istituto. Ogni anno vengono effettuati dei monitoraggi di soddisfazione degli utenti (customer satisfaction) al fine di individuare punti deboli e critici delle attività dell'istituto e avviare processi di miglioramento.

L'esito dei monitoraggi viene comunicato al C. D. e poi pubblicato sul sito della scuola.

Dall'a.s. 2009/2010 la scuola ha aderito al progetto Alma diploma per il monitoraggio dei diplomati, al fine di valutare le possibilità di inserimento nel mondo del lavoro o nel proseguimento degli studi.

Valutazione e verifiche in itinere del POF

Le attività previste dal POF saranno oggetto di verifica in itinere e finale sia all'interno degli Organi Collegiali sia a livello di utenza, al fine di validare e migliorare l'Offerta Formativa.

LA POLITICA DELLA QUALITÀ

L'ISIS "J. M. Keynes" è certificato con la TUV Certification dal 2010, secondo la norma ISO 9000:2008.

L'ISIS "Keynes" di Gazzada persegue e attua i principi della Qualità operando attivamente per assicurare agli utenti del servizio scolastico uno standard di qualità garantito ed un miglioramento continuo sia all'interno della scuola, nei rapporti con gli studenti e le loro famiglie e con il personale, sia all'esterno, nei rapporti con gli Enti locali, con le organizzazioni presenti sul territorio e con i fornitori di servizi e di prodotti.

L'ISIS "Keynes" si impegna a:

- ◆ diffondere la propria mission :
- ◆ rendere l'istituto un polo culturale di riferimento linguistico ed informatico per il territorio, mediante la valorizzazione delle risorse umane e professionali
- ◆ degli insegnanti, degli studenti, del personale ATA.

Concretamente l'ISIS "Keynes" mira a creare un ambiente educativo in cui sia possibile:

- ◆ l'assunzione di responsabilità;
- ◆ la percezione del piacere di vivere e di conoscere;
- ◆ l'incontro con gli adulti credibili come punti validi di riferimento;
- ◆ l'attuazione di un confronto costante e costruttivo tra generazioni.

Si propone, inoltre, di promuovere con successo l'apprendimento individuale e collettivo ricercando le strategie e metodologie più opportune ed adeguate.

Con riferimento all'ambito formativo, l'ISIS "Keynes" ritiene fondamentale:

- ◆ mirare all'acquisizione di conoscenze e competenze che possano resistere all'oblio dei programmi;
- ◆ diffondere la cultura della valutazione nella prospettiva di un miglioramento continuo;
- ◆ migliorare l'efficacia didattica dell'offerta formativa.

I presupposti per il raggiungimento di questi obiettivi si ritrovano nell'impegno alla creazione di un clima educativo sereno e sensibile, che favorisca il dispiegarsi delle potenzialità di chi studia e lavora all' ISIS "Keynes", dove la diversità deve diventare un valore ed un'opportunità di arricchimento.